MA MI MÒ
CENTRO TEATRALE

TEATRO NAZIONALE GENOVA

COME TRATTENERE IL RESPIRO

Di **Zinnie Harris**
Traduzione di **Monica Capuani**

Regia di **Marco Plini**
con **Fabio Banfo, Luca Cattani, Cecilia Di Donato, Alice Giroldini, Marco Maccieri**

Disegno luci di **Fabio Bozzetta**
Musiche originali di **Alessandro Deflorio**
Dramaturg **Monica Capuani**
Assistente alla regia **Elena C. Patacchini**

Produzione **Centro Teatrale MaMiMò** e **Teatro Nazionale di Genova**
Per gentile concessione dell'Agenzia Danesi Tolnay

La storia racconta di una donna, Dana, che una sera fa l'amore con uno sconosciuto. Un uomo strano, inquietante, che dice di essere il diavolo. Da quel momento, la sua vita cambia. Si trova ad affrontare – assieme a sua sorella Jasmine – un'avventura catastrofica: un allucinante viaggio dal cuore dell'Europa fino ad Alessandria d'Egitto. Accompagnate da uno strano e premuroso bibliotecario che propone manuali per ogni evenienza, le due donne attraversano un mondo che si sta sfaldando, che sta crollando su se stesso, in una sistematica inversione di ogni regola e di ogni certezza.

“"PERCHÈ SEI COSÌ CALMA?"

"PERCHÈ VIVIAMO IN EUROPA,
PERCHÈ QUI NON SUCCEDE NIENTE
DI VERAMENTE BRUTTO"

Questo percorso – a metà tra una via crucis cattolica e un revival al femminile del Faust – è una traiettoria di scoperta, ma non di crescita, Dana non impara niente e rimane incastrata dentro un’illusione ottimistica, anche quando tutto precipita. Fino all’ultimo rimane convinta di poter ricostruire la sua perfetta vita borghese in un altrove che, in questo caso, è rappresentato da Alessandria d’Egitto. Una storia in cui la protagonista attraversa le contraddizioni del nostro sistema di vita, in una favola nera dai contorni ferocemente comici.

Marco Plini

NOTE DI REGIA

QUESTO SGUARDO CONSAPEVOLE E LUCIDO RISPETTO A UN DISASTRO GIÀ AVVENUTO HA GUIDATO TUTTA LA COSTRUZIONE DELLA MESSA IN SCENA.

Quello che attrae e stupisce del testo “Come trattenere il respiro” è l’ottimismo cieco e lievemente demenziale della protagonista – Dana – che di fronte al crollo del sistema finanziario europeo e al dissolversi del suo stile di vita, non si arrende e con l’arroganza tipica dell’essere umano contemporaneo occidentale si ostina a immaginare e attendere un futuro in cui tutto tornerà a posto, in cui tutto tornerà com’era.

Il materiale della drammaturga inglese Zinnie Harris assorbe in maniera inequivocabile il fallimento delle politiche liberiste della fine del novecento, ironizzando in maniera esemplare su quello che Mark Fischer ha definito “realismo capitalista”.

L’idea dello spettacolo è che questa apocalisse sia già avvenuta e che si ripercorra l’epifania di Dana, guardandola con ironia, provando la stessa tenerezza che si prova guardando i bambini scoprire cose usuali per la prima volta, con quel misto di ingenuità e sorpresa che costringerà la protagonista ad agitarsi e stupirsi fino alla fine del suo percorso.

Marco Plini

“Come trattenere il respiro” è un bel testo, organizzato nella sintassi di una favola nera ma che, in un gioco di finestre su un panorama sconosciuto, si apre a molte suggestioni e anche a molte corrispondenze letterarie (abbiamo già citato il “Faust”), storiche e anche filosofiche, tutte incentrate, se vogliamo, sul mito(?) della fine dell'Occidente in un medioevo prossimo venturo di interi sistemi finanziari che implodono su sé stessi, di carestie, guerre e povertà che ci costringeranno ad imbarcarci (e annegare) come migranti su instabili barconi per raggiungere l'Africa rimasta ad aspettarci, e con essa la salvezza di Alessandria d'Egitto, la terra della 'Customer Dynamics' che ha sostituito l'obsoleta biblioteca

Una messa in scena 'coraggiosa', in uno scenografia poli-funzionale capace di evocare, con bell'ambiente musicale, interni di intimità e gli spazi aperti dei viaggi della mente..

Maria Dolores Pesce - dramma.it

TRAILER

FOTO

DISTRIBUZIONE

Ludovica de Luca
distribuzione@mamimo.it
3407164885

ORGANIZZAZIONE

Alida Raschiani
organizzazione@mamimo.it
3248952759

www.mamimo.it